

## ALLEGATO A

### **“Linee guida per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione per gli utilizzatori e i consulenti dei prodotti fitosanitari, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e D.M. 22/01/2014”**

#### **Art. 1**

##### **Certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari.**

Tutti coloro che intendono acquistare o utilizzare per scopi professionali prodotti fitosanitari devono essere in possesso di idoneo certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo (badge per l'acquisto) rilasciato dai soggetti individuati dalla Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18, da altre Regioni o Province Autonome.

Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari è personale e riporta i dati dell'intestatario, oltre ai riferimenti sulla decorrenza e scadenza del documento.

Al fine dell'ottenimento del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari il richiedente, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 4 delle presenti linee guida, dovrà aver frequentato un corso di formazione ed aver sostenuto una prova finale.

Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari può essere rilasciato solo a coloro che abbiano:

- compiuto il diciottesimo anno di età;
- frequentato uno specifico corso di formazione;
- ottenuto una valutazione positiva all'esame finale.

#### **Art. 2**

##### **Certificati di abilitazione alla consulenza.**

Tutti coloro che intendono svolgere attività di consulente nell'ambito della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari di cui all'art. 18 del D.Lgs. 150/2012, indirizzata anche alle produzioni integrata e biologica, all'impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari e ai metodi di difesa alternativi devono essere in possesso di idoneo certificato di abilitazione alla consulenza.

Il certificato di abilitazione alla consulenza rappresenta un requisito obbligatorio anche per i soggetti che forniscono tale attività nell'ambito di progetti o di specifiche misure incentivate dalla Regione Umbria (P.S.R.: misure agroambientali, agricoltura biologica).

Il soggetto in possesso del certificato di abilitazione alla vendita non può svolgere l'attività di consulenza.

La formazione e la relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione all'attività di consulente valgono anche come formazione e relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari nonché del certificato di abilitazione alla vendita.

Il certificato di abilitazione alla consulenza dei prodotti fitosanitari può essere rilasciato solo a coloro che:

- abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- siano in possesso di idoneo titolo di studio previsto all'articolo 8, comma 3 del D. Lgs. n. 150/2012;
- abbiano frequentato uno specifico corso di formazione;
- ottenuto una valutazione positiva all'esame finale.

#### **Art. 3**

##### **Sistema di formazione**

Il sistema di formazione per il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, nonché alla consulenza, prevede corsi di base per il primo rilascio e corsi di aggiornamento per il rinnovo.

Per ottenere il rilascio del certificato di abilitazione, tutti i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sono tenuti a partecipare ai rispettivi corsi di formazione e al superamento di una prova finale di abilitazione. La frequenza ai corsi non deve essere inferiore al 75% del monte ore complessivo ed è comprovata da specifica certificazione dell'ente di formazione, attestante la frequenza registrata da ciascun partecipante. Tale monte ore può essere raggiunto anche cumulando la partecipazione a diversi moduli formativi, effettuati nella regione responsabile del rilascio del certificato di abilitazione, nell'arco dei 12 mesi precedenti alla data di presentazione della richiesta.

La valutazione delle conoscenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione di primo rilascio è verificata attraverso una prova finale. Gli esiti della prova finale saranno validati da esperti nelle materie di cui al punto "contenuti formativi obbligatori", conformi all'allegato I del decreto legislativo n. 150/2012

I soggetti che erogano la formazione, individuati secondo quanto previsto all'art. 5 delle presenti linee guida, predispongono i programmi dei corsi di formazione da sottoporre all'approvazione del Servizio Agricoltura sostenibile servizi fitosanitari - Sezione Gestione Normative Fitosanitarie che esprime il proprio parere vincolante al fine del rilascio dell'abilitazione previo verifica degli obiettivi e del contenuto del programma formativo e la sua rispondenza a quanto previsto dal PAN riportati al punto "contenuti formativi obbligatori". In sede di parere il Servizio Agricoltura sostenibile servizi fitosanitari - Sezione Gestione Normative Fitosanitarie definisce, anche, le modalità di espletamento della prova finale e individua gli esperti per la validazione delle conoscenze acquisite dai partecipanti.

I certificati di abilitazione sono rinnovati, su richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi di aggiornamento

Per il rinnovo delle abilitazioni all'utilizzo e all'attività di consulenza è sufficiente la verifica dell'avvenuta frequenza all'attività di aggiornamento.

La formazione e l'aggiornamento può avvenire anche attraverso modalità FAD/Elearning, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale.

#### **Art. 4**

##### **Soggetti esentati dall'obbligo della frequenza ai corsi di formazione.**

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione per utilizzatori professionali i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie. Ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione, i soggetti interessati sono comunque tenuti ad iscriversi ad un corso di formazione e, pur non essendo tenuti alla frequenza, sono obbligati a sostenere la prova per la valutazione delle conoscenze acquisite (azione A 1.7 del D.M. 22/01/2014). Gli stessi soggetti sono tenuti, inoltre, alla partecipazione ai corsi di aggiornamento, ai fini del rinnovo (azione A 1.9 del D.M. 22/01/2014).

Sono esonerati dalla frequenza del corso e dall'obbligo del sostenimento la prova per la valutazione delle conoscenze acquisite ai fini del rilascio dell'abilitazione di consulente i seguenti soggetti (azione A 1.8 del D.M. 22/01/2014):

- gli ispettori fitosanitari regionali;
- i docenti universitari che operano nell'ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria;
- i ricercatori delle università e di altre strutture pubbliche di ricerca che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria;

#### **Art. 5**

##### **Caratteristiche dei soggetti che erogano la formazione di base e di aggiornamento.**

Possono organizzare i corsi di formazione per l'abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e per la consulenza sui prodotti fitosanitari gli enti di formazione accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'accordo Stato Regioni e Province autonome del 20 marzo 2008.

Gli ordini ed i collegi professionali del settore agrario, ancorché non accreditati quali organismi di formazione, possono organizzare attività formative propedeutiche al rilascio e/o al rinnovo del certificato di abilitazione all'attività di consulente, sulla base di accordi con la Regione dell'Umbria, secondo quanto indicato all'azione A1. 10, comma 1 del PAN – D.M. 22/01/2014, esclusivamente a favore dei propri iscritti.

I formatori che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio od al rinnovo delle abilitazioni devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'art. 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009. Sono esclusi da tale incompatibilità i soggetti che operano all'interno di strutture pubbliche di ricerca e sperimentazione che, a livello istituzionale, hanno rapporti di collaborazione saltuaria e a fini scientifici con le società titolari di autorizzazione sopra indicate. Le norme di incompatibilità non valgono per i corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, come indicato all'azione A 1.10, comma 2 del PAN – D.M. 22/01/2014.

### **Art. 6**

#### **Durata dei corsi di base e di aggiornamento, modalità di svolgimento e contenuti formativi**

I corsi di formazione propedeutici al rilascio delle abilitazioni devono avere una durata minima di **20 ore** per gli utilizzatori professionali e di **25 ore** per i consulenti.

I corsi di aggiornamento, necessari per rinnovare ogni **5 anni** le medesime abilitazioni, devono avere una durata minima di **12 ore**.

I corsi di formazione di primo rilascio, per utilizzatori, possono essere costituiti da una prima parte comune con quelli dei distributori e dei consulenti, mentre la parte finale dovrà trattare le materie specifiche dei due corsi abilitanti (utilizzatori e consulenti). Analogamente, per i corsi di rinnovo per le due figure.

Gli organizzatori di corsi di formazione possono, all'occorrenza, indire due diverse tipologie di corsi per utilizzatori professionali:

- a) gli utilizzatori professionali agricoli, ivi compresi i contoterzisti;
- b) gli utilizzatori professionali extra agricoli, ivi compresi i contoterzisti.

L'attività formativa dovrà avere una metodologia formativa attiva, da realizzarsi attraverso l'alternanza di lezioni teoriche e di momenti di esercitazioni pratiche, da effettuarsi anche con l'ausilio di specifico materiale didattico.

Tenuto conto dei contenuti formativi riportati nell'allegato I del decreto legislativo n. 150/2012, si riportano di seguito i contenuti comuni degli specifici corsi o iniziative di aggiornamento destinati a utilizzatori professionali, distributori e consulenti, nonché i contenuti specifici per ciascuna tipologia di corso (base o aggiornamento).

#### **Contenuti formativi obbligatori (allegato "I" parte A del DM 22/01/2014)**

#### **CORSO DI BASE.**

#### **Materie comuni per la formazione degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti:**

- 1) Legislazione nazionale e comunitaria relativa ai prodotti fitosanitari e alla lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi;
- 2) Pericoli e rischi associati ai prodotti fitosanitari:
  - a) Modalità di identificazione e controllo;
  - b) Rischi per operatori, consumatori, gruppi vulnerabili e residenti o che entrano nell'area trattata;
  - c) Sintomi di avvelenamento da prodotti fitosanitari, interventi di primo soccorso, informazioni sulle strutture di monitoraggio sanitario e accesso ai relativi servizi per segnalare casi di incidente;

- d) Rischi per le piante non bersaglio, gli insetti benefici, la flora e la fauna selvatiche, la biodiversità e l'ambiente in generale;
  - e) Rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e metodi utili alla loro identificazione;
- 3) Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive nonché principi di agricoltura biologica. Informazioni sui principi generali e sugli orientamenti specifici per coltura e per settore ai fini della difesa integrata, con particolare riguardo alle principali avversità presenti nell'area;
  - 4) Valutazione comparativa dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai principi per la scelta dei prodotti fitosanitari che presentano minori rischi per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente;
  - 5) Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
  - 6) Specifiche misure a tutela di insetti pronubi;
  - 7) Corrette modalità di trasporto, di stoccaggio dei prodotti fitosanitari, di smaltimento degli imballaggi vuoti e di altro materiale contaminato e dei prodotti fitosanitari in eccesso (comprese le miscele contenute nei serbatoi), in forma sia concentrata che diluita;
  - 8) Corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure di controllo dell'esposizione dell'utilizzatore nelle fasi di manipolazione, miscelazione e applicazione dei prodotti fitosanitari;
  - 9) Rischi per le acque superficiali e sotterranee connessi all'uso dei prodotti fitosanitari e relative misure di mitigazione. Idonee modalità per la gestione delle emergenze in caso di contaminazioni accidentali o di particolari eventi meteorologici che potrebbero comportare rischi di contaminazione da prodotti fitosanitari;
  - 10) Attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari:
    - a) Gestione e manutenzione delle macchine irroratrici, con particolare riferimento alle operazioni di regolazione (taratura);
    - b) Gestione e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari e tecniche specifiche di irrorazione (ad esempio irrorazione a basso volume e ugelli a bassa deriva);
    - c) Rischi specifici associati all'uso di attrezzature portatili, agli irroratori a spalla e le relative misure per la gestione del rischio;
  - 11) Aree specifiche ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012;
  - 12) Registrazione delle informazioni su ogni utilizzo dei prodotti fitosanitari.

### **Materie specifiche per la formazione degli utilizzatori professionali e dei consulenti.**

#### **Utilizzatori professionali:**

- 1) Corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 2) Corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, finalizzata ad una scelta consapevole e ad un impiego appropriato, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e della sicurezza alimentare;
- 3) Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica messi a disposizione dalle strutture regionali o provinciali;
- 4) Conoscenze relative all'applicazione delle tecniche di prevenzione e di contenimento degli organismi nocivi, basate sui metodi non chimici;
- 5) Conoscenze dei rischi ambientali e dei rischi per operatori, residenti e popolazione o gruppi vulnerabili, connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, nonché i rischi derivanti da comportamenti errati;
- 6) Modalità di riconoscimento dei sintomi di avvelenamento ed acquisizione delle conoscenze sugli interventi di primo soccorso;
- 7) Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche;
- 8) Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
- 9) Specifiche misure a tutela di insetti pronubi.

### **Consulenti:**

- 1) Legislazione nazionale ed europea relativa ai prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione, revoca e modifica delle stesse. Fonti di accesso alle informazioni (banche dati, siti web ecc.);
- 2) Corretta tenuta dei registri dei trattamenti di cui all'art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 3) Approfondimenti relativi alla biologia e alle modalità di prevenzione e controllo delle principali avversità delle piante coltivate, presenti sul territorio nel quale si svolge l'attività di consulenza;
- 4) Corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari, con approfondimenti relativi alla valutazione comparativa;
- 5) Modalità di accesso e conoscenza delle informazioni e servizi a supporto delle tecniche di difesa integrata e biologica, messi a disposizione dalle strutture regionali;
- 6) Norme a tutela delle aree protette e indicazioni per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nelle medesime aree ed in altre aree specifiche;
- 7) Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
- 8) Specifiche misure a tutela di insetti pronubi.
- 9) Informazioni sul corretto stoccaggio dei prodotti fitosanitari e sulle norme relative alla sicurezza sul lavoro;  
Ruolo del consulente; capacità di interloquire con le strutture di ricerca e sperimentazione e con gli utilizzatori di prodotti fitosanitari;
- 10) Modalità di compilazione e trasmissione delle schede informative sui dati di vendita ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 11) Norme di gestione in sicurezza dei locali di vendita e di deposito dei prodotti fitosanitari, norme di sicurezza relative alla vendita e al trasporto dei prodotti fitosanitari con particolare riferimento ai locali di vendita, di deposito e di immagazzinamento, alle norme di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi per la salute, per la sicurezza dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente di vita e di lavoro connessi all'attività specifiche di deposito, trasporto, carico e scarico degli imballaggi e delle confezioni delle sostanze e delle miscele pericolose fitosanitarie;
- 12) Interpretazione delle informazioni riportate in etichetta, con particolare attenzione all'etichettatura di pericolo, e nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari predisposte in conformità al regolamento (UE) n. 453/2010, al fine di fornire all'acquirente le informazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2012;
- 13) Addestramento all'uso dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) in caso di procedure dettate dalle disposizioni obbligatorie da osservare in caso di incidenti ed emergenze ai sensi dell'art. 226 del decreto legislativo n. 81/2008 ed in conformità al decreto ministeriale 2 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 14) Nozioni di base per l'individuazione dei pericoli e dei possibili rischi da incidente rilevante.

### **CORSO DI AGGIORNAMENTO.**

Oltre all'approfondimento degli argomenti affrontati nel corso di base, in relazione alle specificità territoriali ed all'evoluzione tecnica e normativa, gli obiettivi formativi specifici dell'attività di aggiornamento sono quelli riportati di seguito.

#### **Utilizzatori professionali:**

- 1) Acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute e per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica;
- 2) Conoscenza degli agenti, dei sintomi e della terapia delle nuove emergenze fitosanitarie;
- 3) Conoscenza dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale;
- 4) Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;

5) Specifiche misure a tutela di insetti pronubi.

**Consulenti:**

- 1) Acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari; acquisizione delle conoscenze relative alle nuove emergenze fitosanitari, con riferimento agli agenti, ai sintomi e ai metodi di difesa sostenibile;
- 2) Conoscenza delle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica, dei nuovi prodotti e delle tecniche innovative con particolare riferimento a quelle a minore impatto ambientale, ed elaborazione di adeguate strategie di lotta coerenti con i supporti tecnici predisposti a livello territoriale dalle amministrazioni competenti;
- 3) Misure per la riduzione dei rischi per le persone, gli organismi non bersaglio e l'ambiente;
- 4) Specifiche misure a tutela di insetti pronubi.

Le materie previste per i corsi di formazione ed aggiornamento e il monte orario previsto per i singoli argomenti sono specificate nei Modelli 2 e 3 allegati al presente atto.

**Art. 7**

**Esame finale**

Le prove per la valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti ai corsi sono affidate, per il rilascio del patentino per utilizzatore professionale per prodotti fitosanitari all'**AFOR** (Agenzia Forestale Regionale) per i consulenti dei prodotti fitosanitari al **Servizio Agricoltura sostenibile servizi fitosanitari** - Sezione Gestione Normative Fitosanitarie.

Le prove per la valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione vengano effettuate mediante somministrazione di test a risposta multipla con domande sugli argomenti obbligatori del corso.

Sul sito <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/servizio-fitosanitario-regionale> verrà pubblicato il database da cui verranno sorteggiate le domande in numero di 30 per gli utilizzatori professionali e 40 per i consulenti secondo i seguenti schemi.

UTILIZZATORI PROFESSIONALI DI PRODOTTI FITOSANITARI - numero totale di 30 domande

1	NOZIONI LEGISLATIVE E AMMINISTRATIVE	4 domande
2	NOZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI E PER LA SALUTE	4 domande
3	NOZIONI SULLA DIFESA INTEGRATA	4 domande
4	NOZIONI SULLE MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI	3 domande
5	APPROFONDIMENTI AGRONOMICI	4 domande
6	APPROFONDIMENTI SUI RISCHI AMBIENTALI E PER LA SALUTE	4 domande
7	TUTELA INSETTI PRONUBI	2 domande
8	ESERCITAZIONE CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI	3 domande
9	ALTRO	2 domande

Secondo gli standard dei sistemi di valutazione delle competenze acquisite comunemente adottati, possono essere considerati in possesso delle idonee conoscenze per il rilascio dell'abilitazione per utilizzatori i candidati che rispondono correttamente ad almeno 24 domande su 30. Raggiungono inoltre

la sufficienza i candidati che rispondono correttamente ad almeno 20 quesiti su 30, prevedendo per tali candidati lo svolgimento di una prova orale al fine di accertare l'effettiva idoneità. I candidati che superano la soglia di 10 errori su 30 quesiti sono dichiarati non idonei;

**CONSULENTI DEI PRODOTTI FITOSANITARI - numero totale di 40 domande**

1	NOZIONI LEGISLATIVE E AMMINISTRATIVE	6 domande
2	NOZIONI SUI RISCHI AMBIENTALI E PER LA SALUTE	5 domande
3	NOZIONI SULLA DIFESA INTEGRATA	5 domande
4	NOZIONI SULLE MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI	5 domande
5	APPROFONDIMENTI AGRONOMICI	5 domande
6	APPROFONDIMENTI SUI RISCHI AMBIENTALI E PER LA SALUTE	5 domande
7	ESERCITAZIONE CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI	4 domande
8	TUTELA INSETTI PRONUBI	3 domande
9	ALTRO	2 domande

Secondo gli standard dei sistemi di valutazione delle competenze acquisite comunemente adottati, possono essere considerati in possesso delle idonee conoscenze per il rilascio dell'abilitazione per consulenti i candidati che rispondono correttamente ad almeno 37 domande su 40. Raggiungono inoltre la sufficienza i candidati che rispondono correttamente ad almeno 34 quesiti su 40, prevedendo per tali candidati lo svolgimento di una prova orale al fine di accertare l'effettiva idoneità. I candidati che superano la soglia di 6 errori su 40 quesiti sono dichiarati non idonei;

**Art. 8**

**Sospensione e revoca delle abilitazioni**

È demandata al dirigente della struttura regionale competente in materia di Attività e prodotti fitosanitari il compito di sospendere o revocare, mediante apposito provvedimento, le diverse abilitazioni secondo i criteri di gravità, durata e reiterazione della violazione riportati di seguito.

Sospensione delle abilitazioni (allegato "I", parte "C" del DM 22/01/2014)

<b>Utilizzatore Professionale</b>	
<b>VIOLAZIONE</b>	<b>DURATA DELLA SOSPENSIONE</b>
Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura	Da 3 a 12 mesi in funzione delle quantità utilizzate, delle superfici interessate, della pericolosità del prodotto
Non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente.	Da 1 a 6 mesi in funzione delle quantità utilizzate, della pericolosità del prodotto e del numero di addetti esposti
Utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione con il rischio di fenomeni di deriva.	Da 1 a 4 mesi in funzione delle quantità utilizzate, della pericolosità del prodotto e del numero di ettari trattati

Non corretta conservazione e manipolazione dei prodotti fitosanitari che comportino un rischio per la salute o per l'ambiente	Fino a 3 mesi in funzione delle quantità conservate e manipolate, della pericolosità del prodotto e del numero di addetti esposti
<b>Consulente</b>	
Fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di integrata e biologica.	Fino a 6 mesi del numero di consulenze, delle quantità di prodotto consigliate, della pericolosità dei prodotti consigliati

Revoca delle abilitazioni (allegato "1", parte "C" del DM 22/01/2014)

<b>Utilizzatore Professionale</b>
<b>VIOLAZIONE</b>
Utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura che determina un superamento del LMR armonizzato.
Reiterazione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura.
Utilizzo di prodotti fitosanitari illegali o revocati.
Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle prescrizioni per la tutela della salute o dell'ambiente.
Reiterazione del non corretto utilizzo del prodotto fitosanitario in fase di distribuzione, con conseguente contaminazione di abitazioni o di corsi idrici superficiali dovuta a fenomeni di deriva.
Non corretta conservazione e manipolazione di prodotti fitosanitari che arrechino gravi danni alla salute e all'ambiente
<b>Consulente</b>
Reiterazione nel fornire informazioni non corrette sull'impiego dei prodotti fitosanitari e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica.
Consigliare prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati.